

Idee | Arte e natura

# Parchi e giardini,

# monumenti alla bellezza

*Siti di interesse botanico, spesso legati a storie affascinanti, progetti visionari e contatti con l'arte e la poesia*

## ABITUATI AL FATTO DI ESSERE

**PRATICAMENTE** circondati da un numero impressionante di reperti e monumenti storici, testimonianze di quella 'grande bellezza' che è stata e continua ad essere il vanto dell'Italia (spesso nonostante gli 'sforzi' in direzione opposta degli italiani!), ci dimentichiamo di un'altra componente fondamentale di questo patrimonio inestimabile. Ossia, il verde pubblico.

Una tendenza europea in voga da decenni e progressivamente adottata anche nel nostro Paese, grazie anche ad iniziative 'ad hoc', è la visita a parchi e giardini. Un trend



in crescita grazie anche e soprattutto alla sensibilità delle nuove generazioni, più sensibili rispetto a temi inerenti natura, ecologia ed ecosostenibilità.

'La verde bellezza' è proprio il titolo di un volume voluto dall'Erapac per permettere a curiosi e appassionati di scoprire e (ri)scoprire angoli pubblici che molto spesso rappresentano un punto di unione tra la storia con la maiuscola, l'arte del passato e l'aspirazione – legittima – a vivere in città più 'eco-friendly'. Partendo per motivi campanilistici da Udine, l'elenco non poteva escludere Giardin Grande, punto di riferimento della vita cittadina da sempre, tuttora alla ricerca di una vera identità per il presente/ futuro. La città offre molti altri angoli più o meno noti come il Giardino Ricasoli (o 'giardini del vescovo'), una lunga striscia verdeggianti tra la roggia di Palma e gli edifici della Prefettura, ombreg-

## Una guida ecologica a 50 oasi verdi

Publicato da **Forum** editore, curato da Giorgia Gemo e Franca Merluzzi, con testi anche di Umberto Alberini, Paola Tomasella e Francesca Tominz e una ricerca iconografica di Emiliana De Paulis, 'La verde bellezza – Guida ai parchi e ai giardini storici pubblici del Friuli Venezia Giulia' è un libro fatto di immagini splendide e di testi interessanti, brevi, ma densi di informazioni. All'interno è possibile reperire tutte le notizie necessarie per organizzare un viaggio alla scoperta di luoghi che il turista medio non conosce a fondo, o per nulla. Luoghi che conservano la testimonianza di



storie importanti dal punto di vista sociale, culturale, politico, economico.

Arte e natura rendono suggestivi i 50 parchi e giardini storici della regione illustrati nel volume. Luoghi aperti a tutti, patrimonio prezioso e poco conosciuto, da cui riaffiorano storie affascinanti anche di persone. Al centro di tutto, come il titolo fa intendere subito, l'aspirazione alla bellezza, con un invito alla scoperta di queste oasi verdi di città e di campagna con una visita 'lenta' ed ecologica, sostenibile e intelligente, anche attraverso il suggerimento di alcuni itinerari ciclabili.



Tutte le foto sono tratte dal libro 'La verde bellezza (Forum): a sinistra, Parco di Villa Manin, Villa Varda e Villa Claricini Dornpacher e Giardino Viatori. Qui sopra, il Parco di Miramare

giato da alberi centenari. E poi, il giardino Loris Fortuna, lo splendido esempio di giardino all'italiana dedicato a Giovanni Pascoli, il Parco della Rimembranza (vero e proprio 'filone' nel nostro Paese) e quello dell'ex Ospedale Psichiatrico. La ricerca e scoperta delle oasi verdi attraversa parchi urbani e giardini di villa e di città, parchi della mente e siti di interesse botanico, spesso legati a storie affascinanti, progetti visionari, contatti con l'arte e la poesia, esemplari botanici, tracce di eventi storici...

Tra i parchi e giardini urbani, impossibili dimenticare quelli di Cividale, Torviscosa, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, il Parco delle Rose di Grado, il Parco di San Valentino a Pordenone e i moltissimi angoli verdi di Trieste, dove possono essere scoperti anche giardini privati come quello del Civico Museo Sartorio. Un capitolo, quello del verde all'interno di palazzi privati entrati a far parte dei beni della collettività, che comprende edifici storici (Palazzo Attems Petzenstein e Coronini Cronberg a Gorizia, Palazzo Altan a San Vito al Tagliamento...).

Un capitolo a sé merita la verde bellezza collocata all'interno delle residenze di campagna, forse le più visitate e con la

**Sono centinaia  
in regione  
e si trovano sia  
nelle città che  
nelle residenze  
di campagna,  
già molto  
visitati o poco  
noti ai turisti**

maggior varietà offerta al pubblico, da Brugnera (Villa Varda) a Buttrio (Villa di Toppo Florio, da Scodovacca (Villa Chiozza) ad Ariis (Villa Savorgnan Ottelio), a San Giovanni al Natisone (Villa de Brandis) e ovviamente Trieste (Villa Csulich e Villa Revoltella.

Nonostante il lungo elenco fin qui offerto, questa è soltanto una lista sommaria, perché il censimento completo dei parchi e giardini storici in Friuli Venezia Giulia comprende un numero complessivo che va dai 400 ai 500. Un

elenco da cui ovviamente non possono mancare due delle mete più visitate anche dai turisti da fuori regione, il Parco del Castello di Miramare e quello di Villa Manin oppure, per gli appassionati veri, i siti di interesse botanico come Giardino Viatori a Gorizia, il Parco del Farneto a Trieste e quello di Villa Galvani a Pordenone.

La verità è che, in qualunque posto della nostra regione siamo, dai monti al mare (abbiamo citato il Parco Hemingway di Lignano?), un angolo verde pubblico ci aspetta dietro l'angolo o addirittura sotto casa. Se non lo abbiamo ancora fatto, impariamo a frequentarlo. E a rispettarlo, in tutti i sensi.